

## Una grande sorpresa

**«Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha costruito la sua casa sopra la roccia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia. E chiunque ascolta queste mie parole e non le mette in pratica sarà paragonato a un uomo stolto che ha costruito la sua casa sulla sabbia. La pioggia è caduta, sono venuti i torrenti, i venti hanno soffiato e hanno fatto impeto contro quella casa, ed essa è caduta e la sua rovina è stata grande». Matteo 7:24-27**

Durante un sogno, mi vidi in compagnia di gente il cui cuore era pieno di vanità e orgoglio. Cristo restava occulto ai loro occhi. Ma presto si udirono chiaramente e con vigorosa enfasi le parole: “Gesù sta tornando per prendere da questa terra coloro che lo hanno amato e servito, affinché stiano con Lui nel suo regno per sempre”.

Molti di quelli di questo gruppo si presentarono all’incontro con abiti costosi. Continuarono guardando i loro vestiti. Ma quando videro Cristo nella sua gloria, compresero che la loro considerazione reciproca era misurata grandemente dall’apparenza esteriore. Capirono che stavano senza il manto della giustizia di Cristo e che sui loro vestiti avevano il sangue di altre anime.

Furono lasciati, quando Cristo prese i suoi eletti, poiché non erano preparati. Avevano dato all’io il primo posto nella loro vita, e quando venne il Salvatore, non erano preparati per incontrarlo.

Mi svegliai col quadro inciso nella mia mente dei loro visi segnati dall’agonia. Non posso cancellare questa espressione. Nessuno può descrivere la scena che mi si presentò. Oh! Quanto triste fu la delusione di coloro che non avevano imparato per esperienza il significato delle parole: “Voi siete morti, e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio”. (Colossesi 3:3).

Molti si professano cristiani e non hanno una conoscenza sperimentale di Cristo, Oh! Come mi fa male il cuore per queste povere e illuse anime che non sono preparate.

Quando sono davanti alle congregazioni e vedo quelli che sono autosufficienti e hanno una giustizia propria, e so che non sono preparati per fare un’opera accettabile per Cristo e per incontrarsi con Lui in pace, sono tanto oppressa che non riesco a dormire. Mi domando: cosa posso dire a queste anime? Che si sveglino alla comprensione della loro vera condizione! L’io è il tema che assorbe tutto nella loro vita. Anelo rivelare Cristo, tanto chiaramente da arrivare a contemplarlo, affinché smettano di centralizzare l’attenzione dell’io su di sé.

Tra coloro che saranno amaramente delusi nel grande giorno finale, vi saranno coloro che erano estremamente religiosi, e che apparentemente hanno vissuto una vita cristiana. Ma l’io è contenuto in tutto quello che fanno. Si inorgogliscono della loro moralità, la loro influenza, la loro abilità nell’occupare i posti più elevati degli altri, la loro conoscenza della verità, quindi credono che questi attributi guadagneranno l’elogio di Cristo. “Signore noi abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza, e tu hai insegnato nelle nostre piazze” (Luca 13:26)

“Signore, Signore non abbiamo profetizzato nel tuo nome, e nel tuo nome scacciato i demoni, e nel tuo nome fatto molte opere potenti?” (Matteo 7:21).

Non vi è discussione. Il tempo per questo è passato. La sentenza irrevocabile è stata pronunciata. Restano esclusi dal cielo per la loro propria inettitudine.

*Lettera 91, 1904.*

Mediante il piano di redenzione, Dio ha provveduto i mezzi per vincere ogni traccia peccaminosa e resistere ad ogni tentazione, non importa quanto potente sia.

*The Review an Herald, 22 Dicembre 1885.*

Se il popolo di Dio avesse l'amore di Cristo nel cuore; se ogni membro della chiesa fosse dovutamente ripieno dallo Spirito di abnegazione; se tutti manifestassero vero fervore, non mancherebbero fondi per le missioni locali e straniere.

Le nostre risorse si moltiplicherebbero, migliaia di porte si aprirebbero e saremmo invitati ad entrare. Se il proposito di Dio fosse stato portato a termine dal suo popolo dando il messaggio di misericordia al mondo, Cristo sarebbe già tornato alla terra e i santi avrebbero già ricevuto il loro benvenuto nella città di Dio.

*Union Conference Record – Informazione dell'Unione Australiana, 15 Ottobre 1898.*

*articoli scritti da E. G. White  
traduzione di Graziella Riva*